

OGGETTO: PATENT BOX – OPPORTUNITA' PER IMPRESE CHE INVESTONO IN R&S

OGGETTO	<p>Il regime agevolato denominato Patent Box rappresenta un'opportunità interessante per le imprese che investono in ricerca e sviluppo che possono ridurre del 50% le imposte sugli utili prodotti da beni immateriali.</p>
AMBITO APPLICATIVO	<p>La disciplina consente a tutti i soggetti titolari di reddito di impresa, a condizione che vi sia un effettivo diritto allo sfruttamento economico dei beni agevolati, di presentare istanza relativamente a software, brevetti industriali, disegni e modelli nonché processi, formule e informazioni relativi a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili (know-how). L'agevolazione può essere richiesta anche per due o più dei beni immateriali sopra indicati, collegati tra loro da un vincolo di complementarità e costituendo in tale caso un unico bene agevolato.</p>
PROCEDURA	<p>L'opzione deve essere comunicata nella dichiarazione dei redditi a decorrere dal periodo d'imposta al quale la dichiarazione dei redditi si riferisce, ha durata pari a 5 periodi d'imposta, è irrevocabile e rinnovabile. <u>Pertanto, per utilizzare l'agevolazione nell'anno 2019 è necessario esercitare l'opzione nella relativa dichiarazione dei redditi che verrà presentata a settembre 2020.</u></p> <p>Tuttavia, il regime prevede due percorsi differenti a seconda che si parli di beni immateriali a utilizzo diretto dell'impresa beneficiaria o a utilizzo indiretto (es. brevetto concesso in uso a terzi), quest'ultimo prevede una tassazione fiscale agevolata per i redditi derivanti dall'utilizzo di "software protetto da copyright, da brevetti industriali, da marchi d'impresa, da disegni e modelli, nonché da processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili".</p> <p>Per quanto riguarda l'utilizzo diretto, dal momento che la normativa obbliga il contribuente a definire in un accordo con l'Agenzia delle Entrate il reddito derivante dal bene immateriale posseduto, deve essere presentata istanza di ruling all'Agenzia e, affinché il beneficiario possa usufruire dell'agevolazione dal 2019, è necessario che l'istanza venga presentata entro il 31 dicembre dello stesso anno.</p> <p>Una volta presentata istanza di ruling all'Agenzia delle Entrate, sia a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, sia in formato digitale su supporto elettronico, il contribuente ha a disposizione 150 giorni per presentare eventuali integrazioni utili ai fini delle valutazioni sui beni immateriali.</p> <p>Al termine del percorso di ruling, tra contribuente e Agenzia delle Entrate verrà sottoscritto un accordo nel quale sono definiti i metodi e criteri di calcolo del reddito agevolabile. Tale reddito dovrà essere inserito in dichiarazione dei redditi e comporta un minor reddito imponibile sul quale viene applicata l'aliquota ridotta del 50%.</p>

	<p>Il reddito agevolabile relativo all'esercizio in cui l'opzione era già stata esercitata, ma non vi era ancora un accordo con l'Agenzia, quantificato con la metodologia stabilita nell'accordo, potrà essere inserito nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui l'accordo viene sottoscritto oppure, a discrezione del contribuente, possono essere ripresentate le dichiarazioni passate mediante una dichiarazione integrativa a favore.</p>
<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	<p>Legge Stabilità 2015. Decreto "Patent Box" 28 novembre 2017.</p>
<i>INFO</i>	<p>L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (<i>Dott. Claudio Trentini</i> – <i>cell. 348/7053539</i> – <i>email: trentini@confimiromagna.it</i>) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento.</p>